TRIBUNALE DI RIMINI: L'ASSOLUZIONE

Nessun abuso, i sigilli vanno tolti: e al Coconuts si torna a ballare

La pista era stata sequestrata nel settembre del 2019 dopo gli accertamenti dei Vigili urbani

RIMINI
Abusi edilizi al Coconuts. Assolto Lucio Paesani. Dopo 840 giorni dal sequestro, la proprietà può rimuovere i sigilli alla pista da ballo: i tendoni che permettevano di utilizzare quella fetta del locale per ballare e come ripostiglio in inverno, hanno dimostrato gli avvocati Paolo Righi e Franco Fiorenza, non erano stati montati abusivamente ma a seguito di regolare autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune e avallata dalla Soprintendenza nel 2008 sulla base di una normativa della Regione cambiata molti anni dopo.

Il caso
Correva l'anno 2019, esattamente il mese di settembre, quando i Vigili urbani (oggi Polizia locale), su ordine della Procura della Repubblica, misero sotto sequestro la pista da ballo, in quanto i tendoni che la proteggevano dalle inclemenze del tempo, secondo l'accusa, erano stati installati in assenza dei necessari permessi. I sigilli facevano seguito ad un primo intervento fatto nel dicembre del 2018 quando, l'ennesimo sopralluogo dei vigili, aveva ravvisato un ampliamento sul fronte del locale, lato lungomare, classificato come opera di edilizia libera priva dei necessari titoli abilitativi. "Tamponamenti" laterali e le coperture che di fatto consentivano di utilizzare l'area di circa 180 metri quadrati, autorizzata come opera di arredo, in pista da ballo e deposito nel periodo invernale. Tende avvolgibili che, secondo l'ipotesi accusatoria, dopo essere stati rimossi il marzo seguente, erano stati rimontati abusivamente dalla proprietà. I legali del Coconuts, grazie anche a numerosa documentazione fotografica, hanno dimostrato come quei tendoni in Pvc erano posizionati e mai rimossi addirittura dal 2003.

Nel commentare la sentenza, Lucio Paesani ricorda come inutilmente, per due volte in questi anni, abbia chiesto di poter riutilizzare l'area ricevendo un secco no «perché avrei potuto avere un indebito guadagno proveniente da un illecito». Diniego che oltre ad avergli creato un grave danno economico, lo ha costretto a lasciare a casa ben sedici dipendenti.

Lucio Paesani al Coconuts

IL VIA LIBERA DOPO 840 GIORNI

Paesani: «Mi è stato negato il permesso di utilizzarla "perché avrei potuto avere un indebito guadagno proveniente da un illecito"»

Rapina profumo e sbatte a terra il negoziante

RIMINI
Ruba un profumo e spintona a terra il responsabile del negozio che cerca di bloccarlo. Un albanese, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, arrestato per rapina impropria e resistenza a pubblico ufficiale. Caccia al ladro movimentata quella andata in scena, sabato pomeriggio, a Marina centro. Tutto è iniziato quando il ladro, in attesa del rinnovo del permesso di soggiorno, ha deciso di non "arrendersi" al responsabile del market dove, come detto, aveva rubato un profumo. Dopo una breve colluttazione ha cercato di conquistare la libertà, salendo sul tetto di una sala giochi. L'inseguitore lo ha però raggiunto e con l'aiuto di un amico lo ha bloccato e consegnato alla Polizia mentre cercava di entrare nel cortile di un hotel. Anche con gli agenti, prima di essere ammanettato, ha avuto un duro corpo a corpo